



## (THE [END) OF HISTORY *ILLUSION*]

comunicato stampa

DIRETTO DA CELIA ROWLSON-HALL

“Sappiamo bene che l'attuale clima politico ha completamente sconvolto il vostro mondo,” dice la voce fuori campo dello spot pubblicitario anni '50. “Un rifugio sotterraneo è la vostra migliore difesa contro la ricaduta radioattiva.” Briosa musica d'entrata, gemelli che ballano il tip-tap e una ballerina che cuoce al forno il croissant perfetto. Benvenuti nella vostra nuova casa di lusso – quasi otto metri sotto terra - completa di campo da minigolf, pista da ballo, piscina, due jacuzzi e una sirenetta assolutamente attuale. “Questa è la realtà.” O meglio, lo è finché non suona la sirena dell'allarme nucleare.

(The [End) of History *Illusion*], di Celia Rowlson-Hall è il quattordicesimo film commissionato da Miu Miu per *Women's Tales*, la serie di cortometraggi che invita cineaste tra le più originali a indagare su vanità e femminilità nel XXI secolo.

La ballerina/coreografa/regista Celia Rowlson-Hall è celebre per le sue iconiche coreografie nella popolarissima serie TV *Girls*, il suo lavoro sui video musicali di Alicia Keys e gli MGMT, i corti teneri e malinconici come *The Audition* e *Prom Night* e il lungometraggio del 2015 *MA*, una moderna rivisitazione senza dialoghi delle peripezie della Vergine Maria attraverso deserti e lungo stradine sterrate. Secondo *Filmmaker Magazine*, Celia Rowlson-Hall “amalgama una forma artistica con un'altra,” e questo “le consente di usare il proprio corpo come veicolo della narrazione.”

Del suo corto per *Women's Tales*, la regista dice: “Volevo analizzare il fenomeno dell'affarismo che sfrutta la paura, la realizzazione di uno spettacolo per distrarre e intrattenere, una fuga dalla realtà che ci circonda.” Sapeva quale sarebbe stata l'ambientazione perfetta, già pronta: l'epoca della guerra fredda e un rifugio nucleare a Las Vegas, strutturato come una pittoresca abitazione familiare e progettato per permettere di sopravvivere un anno intero alle conseguenze di una guerra nucleare. “Quando ho visto la nuova collezione Miu Miu,” dichiara Celia Rowlson-Hall, “c'è stato qualcosa nei tessuti e nei colori che mi ha fatto venire voglia di creare personaggi adatti ad abitare questo spazio.”

In (The [End) of History *Illusion*], mentre gli eventi disastrosi in superficie fanno sentire i loro effetti anche sottoterra, questi personaggi lentamente si sgretolano e la comunità dai colori pastello non riesce più a reggere l'illusione da musical hollywoodiano. La nuova realtà genera caos e confusione. Lo spirito del film trae ispirazione da ciò che la regista pensa della donna Miu Miu: “vivace, fiera, sensibile e disposta a rischiare.”

Le precedenti *Women's Tales* sono *Carmen* di Chloë Sevigny, *That One Day* di Crystal Moselle, *Seed* di Naomi Kawase, *Les 3 Boutons* di Agnès Varda, *De Djess* di Alice Rohrwacher, *Somebody* di Miranda July, *Spark and Light* di So Yong Kim, *Le Donne della Vucciria* di Hiam Abbass, *The Door* di Ava DuVernay, *It's Getting Late* di Massy Tadjedin, *The Woman Dress* di Giada Colagrande, *Muta* di Lucrecia Martel e *The Powder Room* di Zoe Cassavetes.

La prima del nuovo episodio di Celia Rowlson-Hall per *Women's Tales* avrà luogo durante le Giornate degli Autori al Festival del cinema di Venezia il 31 agosto 2017, insieme a una proiezione di *Carmen* di Chloë Sevigny.

È stata anche lanciata la nuova piattaforma Instagram dedicata @miumiuwomenstales, per regalare un innovativo spazio di espressione che esplora ancora più in profondità la grande complessità dell'essenza femminile.